

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

ANIMA MUNDI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

2) *Codice di accreditamento:*

Nz.06215

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONAL.F.

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

SOSTENIBIL-MENTE 2016

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

L 10: interventi di animazione del territorio

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Breve accenno del contesto territoriale in relazione alla visione dei bisogni emersi dal Piano Provinciale 2015

Durante le assemblee dei soci svoltesi nell'anno 2015, in occasione dell'apertura del Bando Straordinario 2015 e per la pubblicazione del Bando Ordinario 2015, sono state ribadite dagli enti, che quotidianamente vivono e operano nel territorio, le due macro- aree di "bisogno" individuate in occasione dei precedenti Piani Provinciali del Servizio Civile.

In particolare il territorio fa emergere quanto i volontari in servizio civile siano importanti per contribuire alle attività dell'area:

- socio assistenziale

e

- dell'educazione e promozione culturale.

Da anni vengono realizzati progetti di servizio civile nei diversi settori di intervento

delle aree sopra indicate tra cui:

- Tutela delle categorie svantaggiate: anziani, persone con disabilità, minori ed adulti con disagio sociale, stranieri;
- Contrasto al problema della dispersione scolastica: azioni di tutoraggio;
- Contrasto ai problemi di devianza: azioni di prevenzione alla salute;
- Contrasto ai problemi di integrazione e/o solitudine: azioni relative alla pubblicizzazione ed attuazione di progetti relativi alla multiculturalità e alla cultura della Pace.
- Sostegno al settore artistico: azioni dirette alla promozione divulgazione e salvaguardia del patrimonio artistico; azioni di progettazione e sviluppo di eventi culturali rivolti a specifici target (bambini, adolescenti, anziani, immigrati ecc...) e alla popolazione in generale.

Gli Enti che aderiscono al Co.Pr.E.S.C., sviluppano progetti di servizio civile che tentano di garantire il pieno coinvolgimento delle nuove generazioni rispetto a queste tematiche, cercando di fornire risposte nuove e dinamiche alle esigenze della popolazione.

Per ulteriori approfondimenti della lettura dei bisogni si faccia riferimento al Piano Provinciale realizzato dal Co.Pr.E.S.C in sinergia con gli Enti.

Il progetto SOSTENIBIL – MENTE 2016 nasce da una serie di riflessioni sul contesto sociale ed ambientale della nostra società.

Secondo un rapporto delle Nazioni Unite, infatti, la popolazione mondiale passerà dai 7,2 miliardi di oggi ai 9,6 miliardi nel 2050.

La costante crescita della popolazione mondiale si traduce inevitabilmente in aumento dello sfruttamento di risorse naturali quali acqua, terra, foreste e combustibili fossili, i quali rappresentano la primaria fonte energetica, con effetti devastanti sull'ambiente.

I gas di scarico delle industrie, dei riscaldamenti e delle automobili contribuiscono fortemente all'aumento dell'effetto serra prima causa del cambiamento climatico.

L'aumento della popolazione influisce, anche, sulla quantità e sulla tipologia rifiuti complicando i processi di recupero e smaltimento contribuendo all'aumento dell'effetto serra .

La relazione "Climate change, impacts and vulnerability in Europe 2012" dice che il decennio (2002-2011) è stato il più caldo registrato in Europa, con una **temperatura** della superficie terrestre più alta di 1,3° C rispetto alla temperatura media al periodo preindustriale e vari modelli di proiezione evidenziano che la temperatura in Europa potrebbe alzarsi di 2,5 - 4° C verso la fine del XXI secolo, rispetto alla media del 1961-1990.

Le principali conseguenze del cambiamento climatico sono:

- cambiamento della disponibilità di acqua: nelle regioni a elevata piovosità le precipitazioni aumenteranno, mentre nelle regioni e nei periodi già oggi secchi le precipitazioni si ridurranno ulteriormente con conseguente aumento delle zone aride. Infatti, secondo il rapporto "L'acqua in un mondo che cambia" , - valutazione triennale globale sulle risorse d'acqua dolce - lanciato al Palazzo di vetro In vista del V Forum Mondiale sull'Acqua, entro il 2030, quasi la metà della popolazione mondiale vivrà in aree ad alto stress idrico.
- scioglimento dei ghiacciai, le superfici innevate e il ghiaccio del mare artico che causerà l'incremento del livello dei mari che a sua volta porterà a una sempre maggiore salinizzazione delle acque sotterranee facendo crescere il rischio di inondazioni nelle zone costiere densamente popolate.
- estinzione delle specie animali e vegetali che non riusciranno ad adattarsi alle nuove consuzioni climatiche
- effetti negativi sui raccolti agricoli

Alla luce di questo appare urgente e necessario un cambiamento culturale che lavori su due piani a livello mondiale, nazionale, regionale e provinciale :

**politico:** serve infatti, che la politica faccia passi decisi in direzione della "**green economy**"

**sociale:** bisogna agire intervenendo nei processi educativi (formali, informali e non formali) per favorire un cambiamento individuale e di gruppo in chiave ecosostenibile.

Con il progetto SOSTENIBIL-MENTE 2016 la cooperativa sociale Onlus Anima Mundi vuole intervenire sul piano sociale proponendo percorsi che promuovano stili di vita ecosostenibili e rispettosi degli equilibri naturali al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni che determinano l'aumento dell'effetto serra in contesti scolastici ed extrascolastici del proprio territorio.

La scelta è quindi di investire sui bambini e sulle bambine che rappresentano il 13,6% della popolazione nella provincia di Forlì – Cesena, accompagnandoli in un percorso di consapevolezza della limitatezza delle risorse e che le semplici azioni quotidiane del singolo, come usare i mezzi pubblici, fare la raccolta differenziata, acquistare prodotti a km 0, acquisire prodotti con pochi imballaggi, possono contribuire alla riduzione dell'effetto serra.

Il nostro target quindi è rappresentato dai bambini che coinvolgeremo proponendo i nostri percorsi alle 316 scuole infanzia, primarie e secondaria di 1° grado, pubbliche e private alle 169.752 famiglie della provincia e agli Enti tra cui i 30 Comuni della Provincia.

**L'obiettivo generale del progetto è ridurre l'impatto ambientale dovuto allo sfruttamento delle risorse e alla produzione di rifiuti rendendo i bambini e, di conseguenza, le famiglie gli attori di questo cambiamento possibile semplicemente modificando il proprio stile di vita.**

7) *Obiettivi del progetto:*

- Promuovere la cultura della sostenibilità;
- Sensibilizzare sui temi di attualità legati alla gestione e all'uso sostenibile delle risorse, diffondendo buone pratiche e stili di vita ecosostenibili;
- Diffondere informazioni sui temi ecologici contribuendo alla diffusione della cultura scientifica;
- Favorire la realizzazione di modelli innovativi per la gestione delle risorse facile esportabili ai contesti familiari;
- Integrare le azioni rivolte ai bambini/ragazzi e cittadini con iniziative di comunicazione e informazione verso il territorio;
- Diffondere e promuovere soluzioni sostenibili di mobilità che riducano inquinamento, effetto serra e traffico;
- Diminuire impatto ed effetti negativi sull'atmosfera da parte del mondo civile;
- Promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie alternative;
- Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, localmente e globalmente.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi educativi sui temi dell'acqua, rifiuti, aria ed energia rivolti a minori in contesti scolastici - scuole infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio di Forlì Cesena - ed a contesti extrascolastici, come fattorie didattiche, post-scuola, eventi organizzati da enti pubblici, fiere, centri estivi.

Saranno privilegiate metodologie attive e partecipative in maniera che i bambini/e e i ragazzi/e si sentano e siano effettivamente coinvolti e attori.

La durata del singolo percorso varia a seconda delle necessità espresse dal richiedente, in generale proporremo percorsi composti da un X numero di incontri (decisi insieme ai clienti) della durata di 2 ore circa ciascuno, un po' meno se stratta di bambini dai 3 ai 6 anni.

Verranno proposti almeno 4 tipi di laboratori diversi incentrati sulle principali risorse-acqua, aria, energia e rifiuti mantenendo il tema centrale della promozione dei sani stili di vita e della sostenibilità al fine di ridurre il nostro impatto ambientale.

Durante i laboratori sono previsti:

1. momenti di socializzazione: dedicati alla conoscenza reciproca con l'obiettivo di condividere il lavoro che si andrà a sviluppare e di stimolare la partecipazione del singolo.
2. momenti di informazione - sperimentazione : dedicati a fornire informazioni di base rispetto al tema trattato. In base all'età dei bambini le informazioni verranno veicolate da racconti a tema (in maniera particolare per bambini dai 3 ai 6 anni), semplici esperimenti scientifici e/o modellini, ecc.
3. momenti ludico - creativi in cui sono previste attività manuali e/o creative, per esempio nel caso di un laboratorio sui rifiuti si andrà realizzare un oggetto/gioco/ strumento musicale partendo da materiale di recupero.
4. momento conclusivo dedicato alla rielaborazione di quanto emerso durante il laboratorio. In maniera partecipata verranno evidenziati i punti chiave e si evidenzieranno le buone pratiche attuabili da ognuno relative al tema trattato

e si deciderà come queste possano essere diffuse. Un esempio potrebbe essere la realizzare un decalogo che ogni bambino porterà casa. Sarà questo lo spunto per dividerlo con i familiari e adottare le buone pratiche anche in famiglia.

Il progetto prevede diverse fasi di attuazione:

PROMOZIONE

RACCOLTA DI ADESIONI/INTERESSE

PREDISPOSIZIONE DEI LABORATORI E PREPARAZIONE DEI MATERIALI

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

REALIZZAZIONE LABORATORI IN CLASSE

RACCOLTA E RIELABORAZIONE QUESTIONARI DI GRADIMENTO

PROMOZIONE

La promozione del progetto si svolgerà utilizzando vari canali:

- sito internet
- promozione presso le scuole e gli enti pubblici con distribuzione di cataloghi e/o volantini promozionali
- open day dedicati alla presentazione del progetto
- invio di news letter informative mirate a scuole, enti, famiglie
- promozione sui principale social network

RACCOLTA DI ADESIONI/INTERESSE

Si inviteranno coloro che sono interessati a partecipare al progetto a compilare un format in cui scegliere il tema, le attività e i tempi. Le varie richieste di adesione saranno raccolte in un unico file riepilogativo.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Coloro che avranno inviato una richiesta di partecipazione saranno contattati prima via mail per confermare o meno la possibilità di svolgere l'attività poi telefonicamente per fissare le date degli incontri e accordarsi sui materiali da predisporre e sulla programmazione.

PREDISPOSIZIONE DEI LABORATORI E PREPARAZIONE DEI MATERIALI

Verranno definite in dettaglio le attività di ogni laboratorio: tempi di attuazione, metodologie, realizzazione dei materiali da utilizzare ( materiale di cancelleria, informatici, cartelloni, giochi, ecc)

REALIZZAZIONE LABORATORI

Rappresenta la fase centrale del progetto che consiste nello svolgimento effettivo dei laboratori in ambito scolastico ed extrascolastico.

RACCOLTA E RIELABORAZIONE QUESTIONARI DI GRADIMENTO

Alla conclusione del percorso verrà chiesto alle insegnanti e/o genitori di compilare un questionario di gradimento per esprimere le proprie impressioni sulle attività svolte in maniera da contribuire al miglioramento della proposta.

Questo ci aiuterà a monitorare l'andamento del progetto e migliorarlo nel tempo.

La rielaborazione si farà attraverso l'inserimento dei dati in un database del programma Access.

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Le figure professionali necessarie per l'espletamento delle attività previste sono:  
coordinatore del progetto: si occupa di coordinare i vari educatori coinvolti, formarli, prepara l'elenco dei materiali da acquistare, si occupa della parte conclusiva che consiste nella rielaborazione dei dati per realizzare la relazione finale.

- referente amministrativo: si occupa in generale degli aspetti legati agli acquisti, agli aspetti contrattuali dei collaboratori coinvolti, alla segreteria organizzativa e alla promozione;
- educatori ambientali : figure che svolgeranno i percorsi nel concreto e

che saranno a contatto con i bambini e le bambine

- presidente: rappresentante legale supervisionerà l'andamento generale del progetto

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo dei volontari sarà di affiancare il coordinatore e l'amministratore in tutte le fasi del progetto, nello specifico:

**PROMOZIONE:** ai volontari verranno forniti i testi e gli indirizzi a cui inviare la newsletter, i testi da pubblicare sul sito e sui social network. Se dimostreranno interesse e capacità verrà affidata loro la preparazione dei contenuti e la scrittura di articoli per alimentare sito internet e newsletter. Sarà inoltre loro compito tenere monitorati e in aggiornamento i social network.

**RACCOLTA DI ADESIONI/INTERESSE E SELEZIONI** si occuperanno di organizzare il file della raccolta delle adesioni su format fornito dal coordinatore del progetto.

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA** i volontari contatteranno gli interessati per definire l'argomenti e il calendario degli incontri, i materiali necessari ecc.

**PREDISPOSIZIONE DEI LABORATORI E PREPARAZIONE DEI MATERIALI** i volontari affiancheranno il coordinatore e gli educatori coinvolti nella predisposizione dei percorsi e nella preparazione dei materiali

**REALIZZAZIONE LABORATORI**

In un primo momento affiancheranno gli educatori durante le attività e se, dimostreranno di aver acquisito le capacità necessarie, si potrà decidere di affidare loro la gestione di qualche percorso.

**RACCOLTA E RIELABORAZIONE QUESTIONARI DI GRADIMENTO**

I volontari saranno coinvolti nell'inserimento e rielaborazione dei dati raccolti attraverso i questionari di gradimento

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 con un minimo di 12 ore settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria





17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente prevede di promuovere e sensibilizzare il servizio nazionale attraverso l'inserimento di notizie nel proprio sito web, nella propria newsletter, sulla propria pagina facebook e durante gli eventi, incontri con la cittadinanza e percorsi educativi che svolgerà.

Inoltre l'Ente partecipa alle attività di promozione e sensibilizzazione realizzate in maniera coordinata e congiunta con il CoPrESC di Forlì-Cesena e con gli enti del territorio provinciale, come indicato nell'allegata scheda di attuazione del Protocollo d'Intesa con il Copresc e nel Piano Provinciale del Servizio Civile. Complessivamente, l'ente garantirà la sua presenza, attraverso responsabili, oip e volontari in Servizio Civile, per un **totale di 21 ore**.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per i criteri e le modalità di selezione si fa riferimento al decreto n 173 del 11 giugno 2009

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si prevede di realizzare un incontro mensile in cui il volontario compilerà una scheda-questionario per verificare gli obiettivi raggiunti nel mese e indicare eventuali criticità/difficoltà emerse.

**Oltre al proprio piano di monitoraggio interno** l'Ente partecipa al percorso di monitoraggio condiviso a livello provinciale dal CoPrESC di Forlì-Cesena, come programmato nel Piano Provinciale.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Rimborso spese per gli spostamenti legati alle attività previste fuori dalla sede di Corso Comandini 15 Cesena, per esempio per la formazione generale e gestione di percorsi educativi.  
Pagamento dei formatori specifici.

Saranno messi a disposizione dei volontari: strumentazioni informatiche (pc e software , macchine fotografiche, videocamere), materiali di cancelleria necessari per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, modellini esemplificativi, strumenti per esperimenti, schede e materiali informativo.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

L'ente in riferimento al progetto attuerà attività coordinate e congiunte con il **COPRESC di Forlì- Cesena** attraverso:

- **sensibilizzazione** congiunta su:
- Carta d'impegno etico e previsioni della L.R.20/03: valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.)
- Servizio civile svolto sia in Italia che all'estero, con le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti;
- **Promozione** congiunta del bando/avviso e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto;
- **Formazione coordinata e congiunta per gli operatori locali di progetto** e le figure accreditate degli enti della provincia.
- **Formazione coordinata e congiunta dei volontari in servizio civile regionale/nazionale.**
- Attività di **monitoraggio** condiviso del progetto in ambito Copresc.

Grazie agli esiti emersi dal monitoraggio realizzato da Copresc- Enti, che dimostrano un sempre maggiore miglioramento della qualità del Servizio Civile realizzato su questi territorio, si sottolinea che le attività sopra indicate continueranno ad essere realizzate in maniera congiunta e in modo sempre più attivo e proficuo.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Sala riunioni, pc, macchine fotografiche digitali, videocamere, telefono, materiale di cancelleria, modellini e giochi di società a tema realizzati ad hoc per le attività che si andranno a svolgere, racconti, materiali di recupero, materiale informativo.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari acquisiranno competenze informatiche per l'utilizzo dei programmi del pacchetto office in particolare (excel), della posta elettronica e dei browser, inoltre potranno acquisire la capacità di gestire attività laboratoriali creative e di educazione e animazione rivolte a bambini, oltre a tutta una serie di competenze trasversali quali, per esempio il lavoro di gruppo. Tali competenze non potranno essere certificabili ma ci rendiamo disponibili a scrivere una lettera di referenze a conclusione del progetto indicando le competenze acquisite.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

#### Comprensorio Forlivese:

- Provincia di Forlì- Cesena sede di Forlì – Piazza G.B. Morgagni n° 2 e 9 - 47121 Forlì
- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Viale Roma n° 124 – 47121 Forlì
- Sala Consigliare Comune di Forlimpopoli - Piazza Fratti n° 3 – 47034 Forlimpopoli
- Caritas Forlì- Bertinoro Via dei Mille, 28 - 47121 Forlì
- Consorzio Solidarietà Sociale Via Dandolo - 18 47121 Forlì
- Comune di Forlì, Piazza Saffi 8 – 47121 Forlì

#### Comprensorio Cesenate:

- Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Serraglio n° 18 – 47521 Cesena
- Caritas Cesena –Sarsina Via Martiri d'Ungheria, 1 – 47023 Cesena
- Provincia di Forlì- Cesena sede di Cesena Viale Bovio, 425 – 47023 Cesena

Una lezione consisterà in una visita strutturata ad una realtà del territorio che si distingue per il proprio impegno a sostegno del servizio civile e dei valori ad esso connessi.

### 30) Modalità di attuazione:

Regione Emilia Romagna attraverso il **Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile (CO.PR.E.S.C.) di Forlì-Cesena.**

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Regione Emilia Romagna

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il Percorso di Formazione Generale sarà organizzato secondo le linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale pubblicate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

**Il percorso di formazione generale** ha come obiettivi la formazione civica,

sociale, culturale dei volontari, **attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile** e sarà realizzato trasversalmente a più Progetti di Servizio Civile attivati da Enti differenti sul territorio provinciale, con il supporto di:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- kit del volontario: predisposizione di materiale informativo relativo alle normative che regolano il servizio civile nazionale e servizio civile regionale; carta etica; bibliografia, filmografia e siti consigliati;
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, role play.
- coinvolgimento diretto attraverso la visita di una realtà attiva sul territorio per l'affermazione dei valori alla base del servizio civile (solidarietà, nonviolenza, cittadinanza attiva, ...);

Inoltre, a seconda dei moduli trattati, verrà proposto al gruppo classe di svolgere alcuni moduli in determinati luoghi significativi messi a disposizione dagli enti.

Sarà chiesto ad ogni volontario di utilizzare e mettere in atto le competenze apprese in aula, potenziando i risultati della formazione ricevuta, attraverso il confronto diretto con la realtà dell'ente e dello specifico settore di intervento.

L'intero percorso formativo verrà attuato entro i primi 180 giorni dall'avvio al servizio e sarà suddiviso in giornate da 4 ore ciascuna per consentire una piena partecipazione ed attenzione dei partecipanti.

I volontari saranno obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica e non possono, durante lo svolgimento dei predetti corsi, avvalersi di permessi.

Ad ogni incontro sarà presente un **tutor d'aula** con il compito di accoglienza della classe, raccolta dei materiali/lavori prodotti dai volontari durante le lezioni, passaggi di consegne tra i formatori; predisposizione delle aule, somministrazione/raccolta questionari di verifica del percorso formativo. Questa figura oltre a compiti puramente organizzativi è indispensabile al fine di dare omogeneità e continuità ai moduli formativi, presentando di volta in volta i formatori, i contenuti del modulo e sottolineando i legami tra i moduli e i temi della formazione generale con le attività svolte dai singoli volontari. Il tutor d'aula partecipa ai tavoli dei formatori e alla progettazione della formazione.

Nella realizzazione delle classi di formazione si terranno conto dei seguenti fattori:

- a) Essendo la Provincia di Forlì- Cesena una realtà complessa perchè strutturata su due città verrà prediletta una omogeneità del territorio di appartenenza degli Enti in cui sono inseriti i ragazzi in Servizio Civile;
- b) Si cercherà di creare classi eterogenee per quello che riguarda il settore di intervento dei ragazzi in servizio civile nell'ottica di costruire un confronto il più ampio possibile sulle diverse realtà;
- c) Il limite massimo di ogni classe sarà di 20 unità, come da normativa.

La totalità dei moduli di formazione generale previsti dalle "Linee Guida per

la Formazione Generale dei volontari" sono stati affidati a diversi formatori accreditati, in base alle competenze e alle predisposizioni di ciascuno. Per alcuni moduli potranno essere previsti, sotto la guida dei formatori incontri con esperti del tema affrontato.

Qualora fosse necessario, al termine del percorso saranno predisposti dei corsi di recupero per un massimo di tre lezioni, fermo restando che la responsabilità dell'effettiva frequenza del percorso formativo da parte del giovane resta in capo all'ente ospitante.

### 33) *Contenuti della formazione:*

I temi affrontati sono quelli contenuti nella circolare dell'UNSC pubblicata a luglio 2013 "Linee guida per la formazione dei volontari", di volta in volta declinati in base alle metodologie utilizzate dai formatori coinvolti e in base al programma delle giornate stabilito dagli stessi.

La formazione sarà organizzata in una serie di moduli raggruppati in tre macroaree tematiche.

#### **MACROAREA 1**

#### **VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE**

##### **1° GIORNATA: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** L'identità di gruppo in formazione e patto formativo

- Presentazione del corso e dell'agenda dei lavori;
- Introduzione alla formazione generale: cos'è e perché la formazione generale del servizio civile in modo coordinato e congiunto
- Chi è il Copresc e quale impegno della RER
- Presentazione personale dei partecipanti e dei propri enti
- Confronto e condivisione di aspettative, motivazioni e obiettivi individuali.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Attraverso dinamiche frontali i formatori definiscono l'identità di gruppo dei volontari in scn, e successivamente in modo interattivo attraverso schede di esercizio. Verranno coinvolti i ragazzi attraverso il confronto diretto sulle motivazioni. Queste dinamiche hanno lo scopo di analizzare le motivazioni e le aspettative del volontario su due linee: il proprio servizio civile e la formazione generale.

**Materiali utilizzati:** Distribuzione del Kit formativo (cartellina con calendario del corso; riferimenti del Copresc; dispense create dai formatori; filmografia e bibliografia, ecc...); schede di esercizio; slide; supporto cartaceo; quaderno per appunti.

##### **2° GIORNATA: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale + la normativa vigente e la carta di impegno Etico

- Definizione del concetto di Odc
- Storia dell'Odc fino al SCN (movimenti, avvenimenti, corpi civili di pace e personaggi)

- Analisi dei principi della legge 64/2001 (Art. 1)

- Le normative principali e la carta di impegno etico

Tramite l'analisi del concetto di Obiezione di Coscienza, si affronteranno le tappe principali dell'evoluzione del servizio civile, attraverso i movimenti ed i personaggi storici che hanno sostenuto gli odc fino ad arrivare alla nuova legge sul SCN. Differenze e considerazioni tra obiezione di coscienza e servizio civile. Analisi delle normative e principali e importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, in cui UNSC e Ente di impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Momenti frontali, proiezione di video, slide, foto, lettura della carta Etica.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore, slide, video, dispense specifiche, lavagna a fogli mobili, fotocopie, quaderno per appunti

### **3° GIORNATA: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e nonviolenta

- Il dovere di difesa della patria: principi costituzionali

- La difesa civile non armata e nonviolenta

- storia della nonviolenza

- la difesa nonviolenta oggi

- riferimento di diritto internazionale

La riflessione sui termini "difesa" e "patria", partirà dai principi costituzionali (art. 2, 3, 4 9 e 11 Cost.) per arrivare dalle Sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05.

Si passerà brevemente alla storia della nonviolenza e dei movimenti nonviolenti, accennando anche i concetti di "peacekeeping", "peace- en forcing" e "peacebuilding", oltre che approfondire il significato della nonviolenza ai giorni nostri, applicando lo stesso al vivere quotidiano e alla vita di comunità.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Lezioni frontali, proiezione di slide, lavori di gruppo sul tema della difesa discussione di casi.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore, slide, fotocopie della normativa.

## **MACROAREA 2**

### **LA CITTADINANZA ATTIVA**

#### **4° GIORNATA: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** La formazione civica

-La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Costituzione come base della civile convivenza

-L'educazione alla legalità democratica: diritti e doveri dei cittadini, i diritti umani, le forme di partecipazione democratica, civile e politica alla vita della società

-Funzione degli organi costituzionali

-L'iter di formazione delle leggi.

Affinché i giovani possano diventare cittadini attivi, appare indispensabile dare un quadro di riferimento anche normativo alla convivenza civile.

Verranno analizzati quindi la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e e la

Carta Costituzionale. Verranno poi analizzati funzioni e ruoli degli organi costituzionali dando particolare rilievo all'iter legislativo.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Lezioni frontali, proiezione di slide e filmati.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore, slide, fotocopie della normativa.

\* Ai giovani sarà inoltre fatta la proposta di diventare "Assessori per un giorno". Ci si propone di coinvolgere alcuni assessori degli enti pubblici progettanti, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla vita politica del territorio, in un'ottica di cittadinanza attiva.

#### **5° GIORNATA: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** Le forme di cittadinanza + La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

- La cittadinanza attiva: valore del SCN  
- le forme attive di partecipazione individuali e collettive  
- la rappresentanza dei volontari in sc come forma di partecipazione.  
Durante il modulo, partendo dal concetto di formazione civica, si andranno ad analizzare le diverse modalità per essere cittadini attivi: dalla scelta del sc, all'impegno politico e sociale, alle azioni nonviolente, ecc.

Questo vasto tema sarà collegato alla rappresentanza dei volontari, quale forma di partecipazione e cittadinanza attiva. Verranno illustrate le modalità di partecipazione a tale possibilità, prevedendo anche la partecipazione di ex volontari e/o dei rappresentanti in carica.

Modalità e tecniche specifiche del corso: discussione di gruppo, giochi di ruolo, schede di esercizio.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore; slide; fotocopie per le schede di esercizio, quaderno per appunti; colori fogli matite e cartelloni

#### **6° GIORNATA: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** La protezione Civile

- La protezione civile

Nel modulo verranno illustrati gli elementi base sulla Protezione Civile individuando i collegamenti tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Momenti frontali, discussione di gruppo, visioni di filmati.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore; slide; fotocopie, quaderno per appunti

### **MACROAREA 3**

#### **IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

#### **7° GIORNATA: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** L'organizzazione del servizio civile e le sue figure + Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del sc

-il sistema di servizio civile: UNSC, le Regioni, gli enti di SC  
- le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari,...)  
- Prontuario rapporti enti- volontari

È importante che i giovani conoscano in maniera approfondita il sistema del

servizio civile dal punto di vista della sovrastruttura, oltre che dal punto di vista dell'ente. Verranno analizzate le funzioni dell'UNSC, delle Regioni, degli Enti di SC oltre che le figure che ruotano attorno al volontario in sc. Verrà poi analizzato punto per punto il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del sc (DPCM 4 febbraio 2009).

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Momenti frontali, discussione di gruppo, lavori di gruppo.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore, slide, fotocopie, quaderno per appunti.

#### **8° GIORNATA: 4 ORE**

**Modulo UNSC:** Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- la comunicazione quale elemento essenziale di esperienza quotidiana
- gli elementi costitutivi della comunicazione
- I conflitti nella quotidianità: gestione efficace della comunicazione
- tecniche di risoluzione dei conflitti in un gruppo

Il modulo prevede una prima parte relativa al concetto di comunicazione quale elemento fondamentale per la gestione dei rapporti tra singoli individui e gruppi. Successivamente verrà affrontato il tema del conflitto, spostando l'attenzione sui microconflitti che ogni giorno i ragazzi si ritrovano ad affrontare, nella vita quotidiana e presso l'ente di servizio. Attraverso tecniche di simulazione di eventi realmente vissuti presso le proprie strutture, i ragazzi analizzeranno le potenziali possibilità alternative per gestire un conflitto vissuto/subito al meglio delle proprie capacità.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** dinamiche non formali, proiezione di video, slide, foto, discussione di casi e giochi di ruolo.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore, slide, fotocopie, quaderno per appunti.

#### **9° GIORNATA: 4 ore**

**Modulo:** La coesione sociale e la multiculturalità

- *Percorsi di coesione sociale: la realtà dell'immigrazione e la società multiculturale*

Il modulo sarà occasione per riflettere sul macro tema della multiculturalità e sull'interculturalità.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** Momenti frontali, discussione di gruppo, giochi di ruolo, schede di esercizio.

**Materiali utilizzati:** Video proiettore; slide; fotocopie per le schede di esercizio, quaderno per appunti; colori fogli matite e cartelloni

#### **10° GIORNATA: 4 ORE**

**Modulo:** Incontro/Visita ad una realtà viva o storica di significativa importanza per l'affermazione dei diritti umani.

Per calare le tematiche affrontate nel territorio in cui i giovani svolgono il proprio servizio e per dare maggiore concretezza a quanto appreso in aula, è prevista una visita presso una organizzazione che lotta per l'affermazione dei valori fondanti il servizio civile, come la pace, la solidarietà, la cittadinanza attiva, la nonviolenza, ecc.

I volontari verranno affiancati ed accompagnati da un formatore durante la visita.



**11° GIORNATA**

**Modulo UNSC:** Presentazione dell'Ente + Il lavoro per progetti + chiusura del percorso formativo

- presentazione degli enti ospitanti
- attività di gruppo sul senso del percorso formativo
- attività suddivisa in sottogruppi sul lavoro di progetto
- Valutazione e verifica del corso

I giovani, affiancati dal formatore, avranno la possibilità di condividere con gli altri giovani in aula le caratteristiche del loro ente ospitante con l'obiettivo di creare nel gruppo classe consapevolezza del contesto globale in cui sono inseriti in qualità di volontari in servizio civile.

Al termine del percorso formativo si prevede un momento laboratoriale relativo al lavoro per progetti. Verranno predisposti sottogruppi all'interno dei quali verranno identificati gli elementi base della progettazione: tramite il racconto del proprio progetto i ragazzi analizzeranno i progetti in cui sono inseriti cercando di collegarli alla valutazione dei bisogni del territorio. Breve stesura di un progetto e presentazione di questo agli altri gruppi. Somministrazione di un questionario di valutazione finale del percorso formativo.

**Modalità e tecniche specifiche del corso:** momenti frontali, discussioni in plenaria, lavori di gruppo, questionari.

**Materiali utilizzati:** cartelloni, quaderni per appunti, videoproiettore, pc, slide, fotocopie.

**TOTALE ORE: 44**

**34) Durata:**

44 ore  
suddiviso in 11 moduli da 4 ore da svolgere entro 180 giorni dall'avvio al servizio.  
Inoltre sono previste 4 ore facoltative per l'esperienza da "assessore per un giorno".

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

**35) Sede di realizzazione:**

Sede legale di Anima Mundi Corso Comandini 15 47521 Cesena

**36) Modalità di attuazione:**

La formazione specifica viene realizzata interamente da personale interno alla cooperativa

*37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Giovanna Di Ciuccio, nata a Messina il 14/06/1980 e residente a Cesena in Via Giarabub 104 - cf DCCGNN80H54F158C

Alessandra Gariup nata a Roma il 10/10/1974 e residente a Cesena in Via Adda 70 - c f GRPLSN74R50H501W

Manuela Fabbrici nata a Trento il 1/01/1970 e residente a Bologna in Via Mezzofanti 39 – cf: FBBMNL70A41L378T

Daniele Vignatelli nato a Forlì il 7/03/1964 e residente a Mercato Saraceno, FC in Via Musella 2965 - cf VGNDNL64C07D704K

*38) Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nome e Cognome: Giovanna Di Ciuccio  
Titolo di studio: Diploma magistrale e laurea in Scienze naturali  
Competenze: Dal 2010 coordinatrice di progetti di educazione ambientale rivolti a scuole infanzia, primarie , secondarie di primo e secondo grado della provincia di FC

Nome e Cognome: Alessandra Gariup  
Titolo di studio: Laurea in Scienze Ambientali  
Competenze: Dal 2006 coordinatrice di progetti di educazione ambientale rivolti a scuole infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado della provincia di FC

Nome e Cognome: Manuela Fabbrici  
Titolo di studio: Laurea in Scienze Biologiche  
Competenze: Dal 2000 gestisce e coordina il Laboratorio di Educazione Ambientale del Quartiere San Vitale di Bologna

Nome e Cognome: Daniele Vignatelli  
Titolo di studio: Laurea in economia e commercio  
Competenze: dal 1994 ad oggi queste la principali mansioni

- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Responsabile Sviluppo e Innovazione
- Responsabile Formazione
- Responsabile Casa Editrice e Comunicazione
- Progettazione, coordinamento, gestione e supervisione di progetti di educazione ambientale

*39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Saranno utilizzate tecniche e metodologie prevalentemente non formali per stimolare dinamiche di gruppo e la partecipazione attiva del volontario, come per esempio giochi di ruolo

- Saranno forniti materiali informativi relativi ai moduli trattati.
- Parte delle informazioni saranno veicolate attraverso la visione di presentazioni Power point realizzate ad hoc, alla visione di video esemplificativi e immagini.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. La formazione verrà svolta entro i primi 90 gg.

40) *Contenuti della formazione:*

**MODULO 1 ANIMA MUNDI: CHI SIAMO E COSA FACCIAMO**

L'obiettivo di questo modulo è quello di presentare Anima Mundi raccontando in breve la sua storia ed evoluzione dal 1994 ad oggi, condividere la missione aziendale, i campi e territori di intervento.

ORE 2 DOCENTE: DANIELE VIGNATELLI

**MODULO 2 : LAVORARE IN GRUPPO IN ANIMA MUNDI**

L'obiettivo è di fornire ai volontari le basi necessarie per lavorare in gruppo per permettere una buona collaborazione tra i membri e una loro partecipazione attiva.

ORE 4 DOCENTE: DANIELE VIGNATELLI

**MODULO 3 : I SOCIAL NETWORK E NEWSLETTER**

L'obiettivo è di visionare i social network utilizzati dalla cooperativa e di insegnare ai volontari come si effettuano gli inserimenti di notizie e illustrare il programma per l'invio delle newsletter

ORE 2 DOCENTE: ALESSANDRA GARIUP

**MODULO 4 : LA PEDAGOGIA PER NOI**

Definizione ed esempio del nostro modello pedagogico che si fonda sulla centralità della relazione educativa, l'ascolto attivo, l'integrazione degli strumenti, e, non ultimo, quel calore umano che caratterizza il nostro essere e il nostro fare.

ORE 2 DOCENTE: DANIELE VIGNATELLI

**MODULO 5: ELEMENTI DI PEDAGOGIA CLASSICA**

L'obiettivo è quello di fornire una carrellata delle più famose teorie pedagogiche (Freud, Piaget, Erik, Bronfenbrenner, ecc)

ORE 2 DOCENTE GIOVANNA DI CIUCCIO

**MODULO 6 : ECOLOGIA**

Definizione del concetto di ecologia, ecosistemi, teoria correlate, identificazione e descrizione dei principali ecosistemi

ORE 8 DOCENTE: MANUELA FABBRICI

**MODULO 7: RIFIUTI**

Definizione del concetto di rifiuto secondo la normativa, tipologia di rifiuti; analisi del ciclo di vita dei materiali (plastica, carta, vetro, acciaio, organico e indifferenziato). Modalità raccolta e smaltimento, effetti sull'ambiente

ORE 8 DOCENTE: ALESSANDRA GARIUP

**MODULO 8: ACQUA**

Definizione scientifica dell'acqua, principali caratteristiche. Ecologia dei sistemi acquatici, ciclo dell'acqua. Principali impieghi della risorsa e loro impatto sull'ambiente.

ORE 8

DOCENTE: GIOVANNA DI CIUCCIO

**MODULO 9 : ENERGIA**

Definizione scientifica del concetto di energia; distinzione tra fonti rinnovabili e non rinnovabili e loro impatto sull'ambiente, produzione di energia, principali usi dell'energia

ORE 8

DOCENTE: GIOVANNA DI CIUCCIO

**MODULO 10 : ARIA**

Definizione scientifica dell'aria, interazione aria-ambiente, analisi dei fattori che ne alterano la qualità, impatto sull'uomo e l'ambiente.

ORE 8

DOCENTE: GIOVANNA DI CIUCCIO

**MODULO 11: TECNICHE DI ANIMAZIONE**

L'obiettivo è quello di fornire ai volontari strumenti da utilizzare nella gestione del gruppo attraverso per esempio giochi di ruolo, racconti animati, tecniche di lettura

ORE 4

DOCENTE MANUELA FABBRICI

**MODULO 12: FORMAZIONE SPECIFICA SULLE ATTIVITA' DA SVOLGERE DURANTE I PERCORSI**

Durante questo modulo verranno realizzate le varie attività che saranno proposte durante i percorsi, per esempio si realizzeranno gli esperimenti e dando tutte le spiegazioni necessarie per comprenderne il comportamento.

ORE 10

DOCENTE GIOVANNA DI CIUCCIO E ALESSANDRA GARIUP

**MODULO 13: MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del CoPrESC di Forlì- Cesena mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

41) *Durata:*

70 ore

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'ente, al fine di monitorare la propria formazione specifica, effettua le seguenti attività:

Alla fine di ogni modulo sarà fornito un questionario che verrà verificato insieme ai volontari in maniera che i dubbi possano essere subito chiariti.

Per quanto riguarda la formazione generale:

- il CoPrESC al termine del percorso formativo somministrerà e raccoglierà un questionario rivolto ai volontari in servizio\*
- il CoPrESC convocherà incontri specifici del Tavolo- Azione sulla formazione, in cui i formatori e/o i referenti della formazione, segnalati nella scheda di attuazione del Protocollo d'Intesa con il CoPrESC, parteciperanno per ri-progettare il percorso formativo alla luce dei dati conclusivi raccolti.

*\*come già sottolineato, l'ente parteciperà al programma di monitoraggio condiviso con il CoPrESC, che prevede l'elaborazione di strumenti specifici atti a monitorare i percorsi di formazione generale.*

Cesena, 12/10/2015

Il Responsabile legale dell'ente



Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

